



Nota Stampa dell'1 aprile 2008

Maggiore coinvolgimento di tutte le associazioni nella riconversione de La Maddalena

La Cna sarda chiede l'intervento di Renato Soru affinché non sia solo l'Ance a rappresentare i costruttori sardi nel raffronto con le istituzioni

Una esclusione ingiustificata dall'interlocuzione con le rappresentanze istituzionali sul coinvolgimento degli edili nella riconversione della Maddalena. È quanto teme la Cna Sarda per l'appuntamento di sabato prossimo a Sassari quando a discutere del futuro dell'isola ci sarà Guido Bertolaso. Per l'incontro la legittimità a rappresentare i costruttori sardi è stata data in via esclusiva ad una Associazione di categoria, l'ANCE, senza coinvolgere le altre associazioni.

Per questo motivo, il presidente e il segretario della Cna Sarda, Bruno Marras e Francesco Porcu, hanno chiesto l'intervento del presidente Soru per chiedere che i livelli istituzionali non compiano discriminazioni nell'interlocuzione con i soggetti della rappresentanza economica.

La Cna ha infatti appreso dalla Stampa che il prossimo 5 aprile a Sassari nella sede locale di Confindustria, il Commissario Straordinario Bertolaso, incontrerà i "costruttori isolani" al fine di coinvolgerli, favorendone la partecipazione ai "tanti lavori" previsti per la riconversione economica della Maddalena.

«Abbiamo apprezzato la volontà, da Lei più volte manifestata, di fare dell'evento del G8, e dei processi di riconversione economica dell'aerea di La Maddalena, un'opportunità per le imprese locali, il sistema produttivo e l'economia della Sardegna tutta», si legge nel documento inviato ieri al presidente Soru. «Lo stesso appello rivolto al sistema produttivo isolano, di dismettere l'atteggiamento rinunciatario e lamentoso, va raccolto con la determinazione e la volontà che ci deve rendere consapevoli che il riscatto del nostro territorio passa anche per l'assunzione di una "nuova responsabilità", di cui tutti siamo chiamati a dare testimonianza, nei rispettivi ambiti del nostro agire».

Con questo spirito e per le stesse finalità che Marras e Porcu sottolineano come sia «alquanto singolare, oltreché irrituale, che si assegni in via esclusiva ad una Associazione di categoria, l'ANCE, la patente di legittimità per rappresentare i costruttori sardi, e solo con questa si promuovano incontri che meriterebbero sedi istituzionali ed una pluralità di soggetti ben più ampia e rappresentativa del settore delle costruzioni sarde».



Marras e Porcu puntano sull'effettivo grado e capacità di rappresentanza dei sistemi associativi nel comparto delle costruzioni e sottolineano come «Confindustria non ha i numeri, il peso e la qualità delle idee per poter rappresentare le migliaia di imprese artigiane e piccole imprese che eseguono il 90% dei lavori che si realizzano nell'Isola».

«Per questa ragione, e non per spirito di parte, affinché imprese locali, pubblica amministrazione, sistemi associativi collaborino per rendere compiute le opportunità di crescita dei nostri territori, siamo a chiederLe, gentile Presidente, che i livelli istituzionali e le pubbliche amministrazioni non compiano discriminazioni di parte e nell'interlocuzione con i soggetti della rappresentanza economica agiscano promuovendo processi inclusivi».